NOTIZIE IN BREVE

Bellotti alla prima del "Gobbo di Notre Dame"

SETTIMO – Nella rappresentazione teatral-musicale del "Gobbo di Notre Dame" di Riccardo Cocciante, tenutasi martedì scorso a Roma, dietro le percussioni dell'orchestra, c'era Carlo Bellotti. L'ex settimese, ora trasferitosi a San Benigno, è stato infatti convocato dall'entourage di Cocciante che ha voluto un'orchestra formata da musicisti con esperienza ed affidabili. Tra gli altri, erano infatti presenti turnisti di numerosi artisti celebri. Vive facendo spola tra San Benigno e Roma, suona in ogni occasione propizia ed intanto continua a studiare e ad insegnare. Tra i prossimi impegni, un altro concerto in Vaticano ed una esibizione del Coro dell'Antoniano a Bologna, entrambi in questo mese di marzo.

Christian Amadeo

Torinese, docente di percussioni al Baravalle

Carlo Bellotti a "Uno di noi"

Nella band di Morandi e della Cuccarini

FOSSANO. I docenti del Civico Istituto Musicale "V. Baravalle" non finiscono mai di riservarci sorprese. Questa volta tocca al torinese Carlo Bellotti, percussionista e docente delle classi di percussioni (classiche, latine, etniche) di perfezionamento alla batteria e di musica insieme pop, il quale da tempo è entrato a far parte della band di Gianni Morandi, fino ad accompagnarlo nella trasmissione "Uno di noi" in onda su Rai Uno e seguita da milioni di spettatori.

Tutti i sabato sera, i suoi allievi e i suoi estimatori, hanno vita facile nello "scovarlo" sullo schermo Tv, brillantemente all'opera con l'orchestra diretta dal maestro Leonardo De Amicis, alle spalle del trio di successo, Morandi, Cuccarini e Cortellesi. Ricordiamo che il contatto diretto con i big, non scompone più il docente del Baravalle, avendo già collaborato con le celebrità del calibro di Teresa De Sio, Carmen Consoli, Elisa, Safina, Ivana Spagna, Riccardo Cocciante, Ron, Filippa Giordano, Renzo Arbore, Demo Morselli e Jovanotti. Inoltre, oltre che alle diverse partecipazioni al Pavarotti International, il Bellotti si è fatto valere nell'ambito dell'orchestra del Teatro Regio di Torino, dell'orchestra Sinfonica di Sanremo, dell'orchestra Filarmonica di Torino con la quale tra le tante trasmissioni e trasferte, ha partecipato alle IV e V edizione del Concerto di Natale in Vaticano.

Attualmente il Baravalle vanta l'esclusiva del suo operato in qualità di docente che si dichiara soddisfatto dell'ambiente dinamico e stimolante e dell'ottimo rapporto che lo lega agli allievi, ai colleghi e al direttore Gianpiero Brignone.

La lunga maratona di "Uno di noi", secondo il percussionista di grande esperienza, è molto stimolante ed emozionante sia per quanto riguarda la "diretta" che non perdona gli errori, sia per l'importanza della trasmissione che per la capienza del più grande studio teatrale nazionale, quel teatro numero Cinque di Cinecittà dove ha "girato" il mitico Federico Fellini e che ogni sabato sera ospita oltre 1000 spettatori e la presenza di grandi star italiane e straniere.

Elisabetta C.I.

Su Rai Uno, il ritmo del sabato sera era tutto settimese

Carlo Bellotti è "Uno di noi"

Il batterista ha accompagnato Gianni Morandi

SETTIMO – Un'esperienza che lascia il segno, a livello professionale, ma anche dal punto di vista umano. E' quella che ci racconta Carlo Bellotti, musicista ex-settimese, reduce dal tour-de-force di "Uno di noi", la trasmissione televisiva condotta da Gianni Morandi insieme a Lorella Cuccarini e a Paola Cortellesi. Carlo è stato uno dei membri dell'orchestra che per 15 sabati consecutivi, da settembre a gennaio, ha accompagnato Morandi ed i suoi numerosi ospiti. Si è spesso visto nella diretta di Rai1, dietro le sue amate percussioni (per gli appassionati della tecnica musicale, precisiamo che Carlo usa strumenti della "Tamburo", della "Ufip" e della "Leopoldo di Acustica").

Carlo Bellotti (il primo, in basso a destra) con tutto lo staff di "Uno di Noi"

«E' stata un'esperienza bellissima – ci racconta Carlo – *sotto tutti i punti di vista. Umanamente ho trovato persone disponibili e rispettose e con tutto il cast ho costruito un bel rapporto, considerando anche la lunghezza della trasmissione. Ho legato molto con il batterista Maurizio Dei Lazzaretti, che in questi giorni è impegnato con l'orchestra al Festival di Sanremo. Professionalmente ho avuto la possibilità di suonare assieme a dei grandi musicisti, molto esperti».*

E come ti sei trovato a lavorare agli ordini di Gianni Morandi? *«A lui piace il contatto con il pubblico, il suonare dal vivo come in un vero concerto e per questo mi sono trovato molto bene. Con lui l'orchestra non è solo una parte dell'arredamento, ma è parte integrante dello spettacolo: spesso si girava verso di noi per cercare l'attacco di un brano improvvisato, mai provato prima e noi cercavamo di stargli dietro. Con la Cuccarini abbiamo avuto un rapporto meno diretto, perché facevamo con lei soltanto le prove dei balletti, mentre la Cortellesi mi ha colpito per la preparazione musicale».*

Prove e diretta, quasi tutti i giorni, per diversi mesi. Un'esperienza impegnativa, ma che rappresenta un po' la situazione ideale per il nostro Carlo: *«"Uno di noi" era sì una trasmissione televisiva, ma aveva anche molto di musicale, di brani suonati dal vivo. Sembrava di fare un concerto in un palazzetto piuttosto che una trasmissione in uno studio televisivo».* E quali sono i momenti che ricordi meglio? *«Sicuramente quando ho accompagnato musicisti quali Santana, Robbie Williams, De Gregori, Mannoia e De Crescenzo».*

Carlo è tornato "alla base" da alcune settimane, e si è trasferito a Trofarello, dopo essere cresciuto a Settimo ed aver vissuto per un breve periodo a San Benigno. In attesa di essere chiamato per altre tournèe, singoli concerti o trasmissioni televisive, ha ripreso la sua attività didattica all'Istituto Civico di Fossano, dove tiene corsi di batteria e di percussioni ritmiche, oltre ad aver ripreso a suonare con il trio Bellotti-Hera-Gambino.

Christian Amadeo